

Rapporti di Riesame Ciclico frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

Classe: LM25

Sede: Sassari – Dipartimento di Agraria

Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Rapporto riesame ciclico precedente si, aa 2016-2017

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Giovanna Attene (Responsabile del Corso di Studio);

Prof. Alberto Satta (Referente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS e responsabile del Riesame)

Sig. Alessio Biasetti (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Prof. Alberto Satta (Referente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS)

Prof.ssa Marilena Budroni (Componente del gruppo *assicurazione delle qualità* del CdS)

Prof. Michele Gutierrez (Componente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS)

Prof.ssa Lucia Maddau (Componente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS)

Prof.ssa Rosella Motzo (Componente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS)

Documenti consultati

schede uniche annuali del corso di studio, rapporti di riesami precedenti, verbali delle riunioni del Comitato di indirizzo, rapporto commissione paritetica, rapporti del responsabile per l'orientamento del Dipartimento, dati progetto di Ateneo PRO3, Indicatori ANVUR, dati Alma laurea sui livelli occupazionali e di soddisfazione degli Studenti, schede di valutazione degli insegnamenti compilate dagli studenti. Inoltre si sono avute interlocuzioni informali con il manager didattico, i precedenti Presidenti del Corso di Studio e con il delegato del Dipartimento per l'orientamento.

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la predisposizione e la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame il 13/07/2018. La bozza del documento scaturita dalla riunione è stata poi inviata al Presidio di Qualità dell'Ateneo e, dopo essere stata modificata sulla base dei suggerimenti provenienti da quest'ultimo organo, è stata discussa e approvata da tutti i docenti del CdS riuniti in Consiglio il giorno 18/10/2018.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione in sede di Consiglio di Corso di Studio ha consentito di migliorare il rapporto rimodulando alcuni obiettivi con specifico riferimento ai target previsti. Il Consiglio ha quindi approvato e condiviso un giudizio positivo sul Rapporto di Riesame ciclico.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Anno 2018

Corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dalla presentazione dell'ultimo rapporto del riesame ciclico (gennaio 2017) non sono intervenute modifiche a carico della definizione dei profili culturali e professionali del CdS, per altro non sollecitate da studenti e altri gruppi portatori di interesse che hanno avuto occasione di esprimersi principalmente in sede di Consigli di CdS, in commissione paritetica e comitato di indirizzo, nonché nei frequenti rapporti informali in Dipartimento.

Sono state apportate alcune modifiche al manifesto, anche tenendo conto della richiesta di inserimento dell'insegnamento della Patologia vegetale avanzata dagli studenti in sede di consiglio di CdS. A partire dall'anno accademico 2014/15, è stato quindi attivato il corso integrato di Fondamenti di Patologia vegetale ed Entomologia di 8 CFU, in sostituzione del corso di Entomologia agraria. Ciò ha comportato una modifica anche nel primo anno del corso magistrale di Sistemi agrari (SA), nel quale il corso di Patologia vegetale (6 CFU) è stato sostituito dal corso integrato di Fitopatologia ed Entomologia agraria (6 CFU).

In linea con gli obiettivi del RRC precedente inerenti la definizione dei profili culturali del corso di studio (obiettivi 1 e 2 punto 1C), sono in atto nuovi contatti finalizzati ad ampliare la platea delle organizzazioni e dei gruppi di interesse da consultare, al fine anche di costituire un Comitato di Indirizzo specifico per il CdS e sono allo studio nuove modalità e tempistiche degli incontri con l'obiettivo di portare i soggetti coinvolti a fornire indicazioni sufficientemente articolate tanto da essere utili nella predisposizione della didattica del CdS.

Avendo intrapreso l'Ateneo un percorso di accreditamento, è stata ritenuta superata l'idea di affrontare un percorso di certificazione di qualità del CdS, come stabilito nel precedente RRC (obiettivo 3 punto 1C).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS prepara prioritariamente per lo svolgimento della professione del dottore Agronomo, alla quale corrisponde l'ordine professionale Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (CONAF) con una sezione "junior" dedicata ai laureati di I livello, sebbene con un esiguo numero di iscritti, e una sezione "senior" per i laureati magistrali.

Il trend stabile degli immatricolati degli ultimi anni segnala un costante interesse del sistema produttivo e sociale a sviluppare competenze nell'ambito agricolo e agro-trasformativo che il CdS soddisfa anche in funzione della preparazione alla successiva laurea magistrale. La maggior parte degli studenti (84,6%), infatti, privilegia la scelta di proseguire gli studi nel corso magistrale di Sistemi Agrari piuttosto che ricercare un impiego nel mondo del lavoro.

Si ritiene, pertanto, che le premesse alla base del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti siano ancora valide.

Indicazioni di carattere generale in merito ai profili culturali e professionali del laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie e sull'architettura del corso di studio vengono tratte da periodiche consultazioni con il Comitato d'indirizzo di Agraria che include, oltre ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai rappresentanti degli studenti, i rappresentanti delle Agenzie regionali, degli Ordini professionali, dei Consorzi Universitari delle sedi gemmate, del mondo imprenditoriale e delle Associazioni di categoria. In occasione dell'ultimo di questi incontri (dicembre 2016) non sono state presentate specifiche richieste per il corso di STA se non quella di un generico potenziamento degli insegnamenti professionalizzanti ed è stato sempre espresso un parere favorevole sulla proposta dell'offerta formativa presentata dal Dipartimento di Agraria, nonché sulla coerenza tra gli obiettivi formativi, i percorsi

didattici e le figure professionali in uscita.

Tuttavia, nell'ambito di discussioni anche informali tra i docenti del Dipartimento, in specifici incontri del Gruppo assicurazione qualità del Dipartimento e Presidio Qualità di Ateneo, è emersa la necessità di rivedere la composizione e le modalità di consultazione del comitato di indirizzo, istituendone uno specifico per i corsi di studio di STA e SA, privilegiando incontri diretti con i soggetti coinvolti, predisponendo materiale informativo di facile consultazione, atto ad agevolare la comprensione delle caratteristiche e delle opportunità del CdS.

Al fine di valutare la congruenza tra l'offerta formativa e le esigenze del mercato del lavoro, il Dipartimento mantiene inoltre continui contatti con Aziende, Enti Regionali e Organizzazioni professionali che accolgono i nostri studenti in qualità di tirocinanti. Lo stretto rapporto con il tessuto produttivo dell'Isola emerge chiaramente anche dall'intensa partecipazione ai bandi regionali per progetti di ricerca che richiedono un'interazione tra Università e Imprese del territorio (Progetti Pilota, Progetti Cluster Top Down – POR FESR 2007-2013; Bando AGER - Fondazioni in Rete per la ricerca Agroalimentare 2016 ecc). In questa tipologia di progettazione il Dipartimento di Agraria può vantare poco meno di una ventina di progetti approvati negli ultimi anni ed è senz'altro il primo Dipartimento di Ateneo. Numerose risultano anche le convenzioni commerciali e di ricerca stipulate di continuo con vari enti regionali (Assessorati Regionali Ambiente e Agricoltura, LAORE, AGRIS., ecc.) e imprese private (Novamont).

Indicazioni sull'architettura del corso di studio sono pervenute da parte del Gruppo di Lavoro (GdL) sulle "Professioni e Professionalità" istituito nel febbraio 2016 dall'ANVUR al fine di giungere alla definizione di un documento comune a ciascuna Area professionalizzante e di espletare "una specifica valutazione della presenza e della qualità della professionalità nell'Università, prendendo in considerazione non solo la capacità e il livello professionale di docenti e ricercatori, ma anche l'esperienza dei tirocini specializzanti", entro giugno 2017. Con questo intento, il rappresentante delle Scienze Agrarie presso il GdL ha, a sua volta, costituito un gruppo di lavoro delle Scienze Agrarie che si è ufficialmente riunito nelle date 14.12.2016, 17.02.2017 e 30.03.2017, intercalando le suddette riunioni con assemblee dei rispettivi tavoli di coordinamento e consultazioni con i rispettivi Ordini Professionali o Associazioni di categoria.

Da tali documenti nazionali si evince che il CdS, rispetto all'esigenza di rispettare determinati "saperi minimi", manifesta delle carenze limitatamente al settore della difesa (- 4 CFU), mentre per quanto riguarda tutti gli altri settori disciplinari non sono emerse criticità.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Formalizzazione di un comitato di indirizzo specifico per il corso di studio e revisione delle modalità di consultazione

Azioni da intraprendere: Valutazione dei possibili partner da consultare, predisposizione di materiale informativo sulla didattica del corso sintetico ed efficace, incontri singoli preliminari e di approfondimento con i soggetti coinvolti.

Scadenze previste: entro la presentazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2019/20;

responsabilità: Presidente del corso e manager didattico.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Per migliorare l'esperienza complessiva dello studente i principali mutamenti dal riesame ciclico precedente hanno riguardato il potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso e di tutoraggio in itinere anche in riferimento alla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale.

È stata inoltre rinnovata e ammodernata la gestione comunicativa del CdS, con particolare riferimento alla ristrutturazione del sito web del Dipartimento che tuttavia è ancora in corso e l'apertura di una pagina specifica per il CdS sul social network Facebook per un rapporto ancora più diretto con il pubblico.

Si evidenzia inoltre che con l'anno accademico 2017/2018 si è passati da un corso in cui era prevista l'iscrizione di

un numero programmato di studenti con test di accesso ad un corso ad accesso libero. A tale proposito si segnala che nel quadro A3.a della scheda SUA compare erroneamente l'indicazione del corso a numero programmato.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

L'orientamento in entrata dedicato agli studenti delle scuole medie superiori, è stato recentemente potenziato. Oltre ad essere svolto durante le tradizionali giornate dell'orientamento organizzate dall'Ateneo nel mese di aprile, per incentivare l'iscrizione di studenti realmente motivati, il CdS ha instaurato da qualche anno contatti con le scuole medie superiori dell'intera Regione per presentare non solo l'offerta formativa ma anche illustrare attraverso seminari le attività e le ricadute sull'intero territorio regionale degli ambiti di ricerca che vengono portati avanti dal Dipartimento.

Sono stati effettuati presso scuole distribuite sull'intero territorio regionale anche se con una netta prevalenza della provincia di Nuoro, 22 seminari nell'aa 2015/16; e altri 22 seminari nell'aa 2016/17. A partire dal aa 2015/16 sono stati attivati i Corsi Unisco (3 a Sassari nell'aa 2015/16 per un totale di 36 studenti frequentanti; 3 a Sassari nel 2016/17 per un totale di 34 studenti frequentanti) che consentono agli studenti delle scuole di acquisire un'esperienza diretta delle attività didattiche del CdS oltre che CFU che potranno essere riconosciuti una volta iscritti al CdS. Quarantatré studenti delle scuole, inoltre, hanno svolto stage (23 differenti) presso i laboratori del Dipartimento nell'ambito del programma alternanza scuola lavoro.

Non appare ancora sufficientemente strutturato un sistema per valutare l'incidenza dell'attività di orientamento sulle motivazioni che spingono gli studenti ad iscriversi al CdS. Per fare luce su questo aspetto è stato fatto un primo tentativo somministrando a tutti gli studenti iscritti un questionario, ma il numero esiguo di risposte raccolte non ha consentito un'analisi significativa.

In itinere, il servizio di orientamento e tutorato è svolto principalmente dai docenti, dal Presidente del Corso di Studi, dal Presidente della Commissione didattica e dal referente didattico, sfruttando in maniera sempre più rilevante gli strumenti offerti dalla rete (Sito internet, piattaforma Moodle eAgri, Facebook).

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, il Dipartimento promuove e organizza incontri con rappresentanti delle associazioni di categoria, le aziende, gli esperti che operano nei settori produttivi attinenti al CdS. Inoltre, oltre al tirocinio formativo obbligatorio, attraverso il quale tutti gli studenti vivono una prima esperienza lavorativa, gli studenti sono incentivati a svolgere ulteriori esperienze lavorative in aziende esterne o enti pubblici attraverso il riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Gli studenti possono inoltre avvalersi del servizio di Placement attivato dall'Università volto a fornire assistenza ai laureati nella ricerca del lavoro e nella predisposizione di tirocini post lauream. Si precisa come già evidenziato nella prima sezione della scheda che il corso prevede uno sbocco naturale nel corso di laurea magistrale di Sistemi Agrari al quale si iscrivono oltre l'84% degli studenti del CdS.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Entro il mese di luglio di ogni anno vengono pubblicate sul Regolamento di Corso di studio e rese pubbliche sul sito di Dipartimento, le modalità di accesso al CdS.

Allo scopo di valutare le conoscenze di base degli studenti in ingresso è previsto un test di accesso nella forma di un questionario a risposte multiple su argomenti di matematica, chimica generale e fisica.

Per gli studenti con una preparazione di base carente sono state intraprese sino ad ora azioni di potenziamento e di integrazione delle conoscenze da parte dei docenti delle discipline di base senza comunque attivare corsi di sostegno specifici. Considerate le difficoltà incontrate dagli studenti nel sostenere gli esami del primo anno di corso, si ritiene che un potenziamento dell'attività di tutoraggio in itinere per le discipline di base (MAT; FIS; CHIM GEN) e per l'inglese possa rappresentare un'utile supporto per agevolare il percorso di apprendimento degli studenti.

Nel 2017 è stato utilizzato per la prima volta come test di valutazione delle conoscenze in ingresso il tolc F, specifico per l'accesso ai corsi di *Farmacia e Chimica e Tecnologie farmaceutiche*, risultando difficoltoso stabilire un punteggio minimo indicativo di conoscenze di base sufficienti. Dal prossimo anno accademico questa criticità verrà superata in quanto si procederà con un test specifico redatto per i corsi di Agraria.

Dall'esame di alcuni indici della didattica (iC01, iC013), per il quale si rimanda alla sezione 5 della presente scheda, si evince un ritmo di acquisizione dei CFU da parte degli studenti del CdS sensibilmente più lento rispetto ai loro colleghi di Area geografica e Nazionali. Questo si ripercuote sulla percentuale di studenti che si laureano entro la

durata normale del corso che è inferiore rispetto alle medie di riferimento, soprattutto quella Nazionale. Si ritiene importante, pertanto, strutturare un regolare monitoraggio delle carriere, soprattutto per gli studenti del primo anno, in modo da individuare tempestivamente eventuali criticità.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Percorsi flessibili sono previsti per gli studenti *part time* i quali possono presentare un piano di studio individuale, usufruiscono dell'abbattimento dell'obbligo di frequenza (al 30%) e di un corso spalmato sul doppio del tempo.

L'Ateneo di Sassari ha costituito un polo universitario penitenziario (www.uniss.it/polo-penitenziario) in accordo con le amministrazioni carcerarie di Alghero, Bancali, Tempio e Nuoro. Il "Polo Universitario Penitenziario" (P.U.P.) dell'Università degli Studi di Sassari è un sistema integrato di coordinamento delle attività volte a consentire il conseguimento di titoli di studio di livello universitario ai detenuti e agli internati negli Istituti penitenziari afferenti ai Protocolli d'Intesa siglati dall'Ateneo rispettivamente con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (19.5.2004) e con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sardegna (26.3.2014), nonché ai soggetti in esecuzione penale esterna. Il Dipartimento di Agraria, insieme ad altri Dipartimenti dell'Ateneo, partecipa con un referente alla progettazione e all'attuazione di attività didattiche e culturali del Polo. I docenti di STA e SA svolgono attività che riguardano in particolare l'orientamento, la preparazione e la somministrazione di materiale didattico e supporto per la preparazione dell'esame e lo svolgimento dell'esame in carcere (per detenuti in regime di massima sicurezza, 41bis e comuni) e per i detenuti in regime di semilibertà la somministrazione della didattica frontale e lo svolgimento dell'esame secondo le procedure standard adottate per tutti gli studenti. Per gli studenti detenuti non è previsto l'obbligo di frequenza. I corsi di STA e SA hanno già laureato uno studente, ormai ex detenuto, che ha usufruito di un regime di semilibertà. Attualmente frequentano il corso di STA (ottobre 2018) 5 studenti/14 totali del Dipartimento di Agraria. Infine il PUP svolge attività di Public engagement, con l'attivazione di cicli di seminari, progetti di lavoro in carcere per l'inserimento di detenuti studenti e non in tali progetti, anche in collaborazione con aziende private, organizzazione studentesche, associazioni culturali. A questo proposito l'associazione studenti Agraria (ASA) ha partecipato al progetto *Orticella* per la creazione di un orto sociale nel carcere di Bancali, supportato da due docenti di STA e che ha coinvolto 12 detenuti.

I CdS di STA e SA hanno ideato un progetto pilota dal titolo "Disturbi specifici dell'apprendimento e Università, orientamento e risorse", finanziato dall'Ateneo e indirizzato agli studenti del 1° e del 2° anno di STA. Gli scopi di questo progetto erano: i) evidenziare e valutare, in collaborazione con il Prof. Stefano Sotgiu, Delegato del Rettore per le problematiche degli studenti disabili e con DSA e della cooperativa *Insieme per crescere*, l'eventuale presenza di studenti con DSA non certificati, che frequentavano il 1 e 2 anno di STA, tramite la somministrazione del questionario pubblicato sul sito di UNISS (www.uniss.it/ateneo/il-nostro-ateneo/studenti-disabili); ii) favorire l'inclusione di questi studenti e una migliore assistenza agli studenti con DSA, nei termini e secondo le finalità indicate dal Delegato rettorale; iii) informare con incontri specifici gli studenti del 1 e del 2 anno di STA. I questionari compilati dagli studenti sono stati analizzati dal Delegato rettorale e gli studenti risultati positivi al test sono stati incontrati da esperti che animano lo sportello operativo aperto presso la Clinica di Neuropsichiatria dell'Università di Sassari. Allo stato attuale risultano accertati alcuni casi di disturbi specifici di apprendimento.

Il progetto ha previsto anche un corso di formazione e informazione per il corpo docente di tutto il Dipartimento di AGRARIA per sensibilizzare i docenti e fornire le conoscenze e gli strumenti di base necessari al supporto e all'orientamento degli studenti con DSA. A questo scopo sono stati svolti tre incontri, il 19 aprile, il 2 maggio e il 9 maggio 2017. Gli incontri formativi con il corpo docente del Dipartimento di Agraria sono stati tenuti da personale altamente specializzato della Cooperativa *Insieme per crescere*. Alla fine degli incontri sono stati forniti ai docenti il materiale utilizzato nei tre incontri e un attestato di partecipazione. I docenti sono ora in grado tramite gli strumenti forniti di prestare maggiore attenzione alle esigenze di studenti con DSA. Sarebbe utile continuare l'esperienza e mantenere una formazione continua.

Internazionalizzazione della didattica

Attraverso un potenziamento dell'attività di promozione dei percorsi di mobilità internazionale (Erasmus studio, traineeship, Ulisse), svolta dai docenti, dal Comitato per l'internazionalizzazione (composto da docenti, studenti e dal referente didattico) e dai tutor Erasmus, gli studenti del CdS sono stati maggiormente incentivati negli ultimi anni a svolgere varie tipologie di esperienze formative all'estero. Questo sforzo si è tradotto in un maggior numero di candidature per i percorsi di internazionalizzazione e anche gli indici che definiscono il livello di internazionalizzazione, analizzati nella sezione 5 della presente scheda, mostrano valori soddisfacenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono esplicitate nelle schede descrittive degli insegnamenti che sono giudicate dagli studenti complete nella loro esposizione e sono facilmente consultabili sulla piattaforma *self studenti uniss*. La loro funzione è quella di fornire un quadro generale e preliminare di ciascuna materia, della sua organizzazione e delle condizioni di esame proposte. Tali schede sono state rese disponibili allo studente, salvo poche eccezioni, entro i tempi richiesti e concorrono a formare il giudizio positivo degli studenti circa la chiarezza con la quale le modalità di esame sono definite (voto medio quesito D2 8,25).

Per incentivare un impegno degli studenti continuo fin dai primi giorni di lezione e quindi favorire un apprendimento graduale e progressivo della disciplina, ciascun docente è tenuto a prevedere prove in itinere, calendarizzate generalmente a metà corso.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1 Valutare l'efficacia dell'attività di orientamento in ingresso

Azioni: Strutturare un questionario specifico, stabilire tempi, modalità di somministrazione e procedure di analisi dei risultati.

Tempi: a partire dal prossimo anno accademico (2018/19);

Responsabilità: Responsabile del Dipartimento per l'orientamento e Manager didattico.

Obiettivo 2 Mantenere costante il numero degli iscritti provenienti da Istituti penitenziari

(dato di partenza 2017: 5; Target 2018: 5; Target 2019: 5; Target 2020: 5)

Azioni: tramite il PUP prendere contatti con l'Amministrazione penitenziaria del carcere di Bancali e, previo accordo, progettare insieme un modulo di seminari rappresentativi del CdS da proporre ai detenuti e se possibile alle detenute. Il modulo se accettato potrebbe essere ripetuto anche presso gli altri Istituti penitenziari coinvolti nel PUP.

Tempi: a partire dal prossimo anno accademico (2018/19);

Responsabilità: Referente di Dipartimento per il Polo Universitario Penitenziario; Responsabile del Dipartimento per l'orientamento; Consiglio di CdS.

Obiettivo 3 Sensibilizzare e fare emergere possibili DSA in ingresso e nei primi due anni del CdS

Azioni continuare la sensibilizzazione degli studenti del primo e del secondo anno di STA e dei docenti dei due corsi di STA e SA, programmando un incontro all'apertura dell'anno accademico, in preparazione della somministrazione del questionario. Inoltre sarà cura dei docenti che parteciperanno all'orientamento sensibilizzare anche gli studenti delle scuole superiori su questa tema, segnalando la possibilità di supporto e strumenti didattici adeguati che il corso offre sempre in piena sintonia con i servizi offerti dall' ATENEO.

Tempi: a partire dal prossimo anno accademico (2018/19);

Responsabilità: Responsabile del Dipartimento per l'orientamento e Manager didattico.

Obiettivo 4 Migliorare le performance degli studenti (in sintonia con il progetto Pro3 di Ateneo)

- a) Indicatore D 2.1: Incrementare la percentuale di iscritti regolari che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare **(dato di partenza 2017: 0.23; Target 2018: 0.25; Target 2019: 0.27; Target 2020: 0.30).**

Azioni: Strutturare una procedura di monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti durante il percorso formativo; attivare forme di supporto individuale ad opera dei singoli docenti e nominare dei tutor per le materie del primo anno (matematica, chimica, fisica e Inglese) che, in accordo con i docenti titolari, forniscano un supporto fattivo nelle fasi di preparazione degli esami.

Tempi: A partire dal prossimo anno accademico 2018/19;

Responsabilità: Gruppo assicurazione qualità, Presidente del corso di Studio, Consiglio di CdS.

Obiettivo 5 Potenziare l'attività di comunicazione

Azioni: Apportare ulteriori aggiornamenti al sito internet del Dipartimento con particolare riferimento alle sezioni regolamenti corsi di studio, archivio offerta formativa anni precedenti, qualità, comitati e commissioni.

Tempi: nel corso del prossimo anno accademico;

Responsabilità: Manager didattico.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nell'ultimo rapporto del riesame ciclico (gennaio 2017) non erano state previste azioni specifiche dirette a modificare le risorse del CdS le quali, pertanto, sono rimaste praticamente invariate. Si precisa che questo punto non figurava nella scheda precedente.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

Nel triennio in esame 2014-2016 la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti è risultata sempre pari al 100%.

Non emergono situazioni critiche neanche considerando il rapporto studenti docenti complessivo (iC05), pesato per le ore di docenza (iC27), anche quando riferito ai soli studenti iscritti al primo anno (iC28). Tali indici, infatti, risultano leggermente superiori rispetto alla media di Ateneo e in genere allineati o di poco inferiori alla media di area geografica e nazionale.

Buona parte dei docenti del CdS risulta impegnata in attività di ricerca coerente con il proprio settore disciplinare svolta nell'ambito di progetti di rilevanza Nazionale e Internazionale (Prin, Horizon 2020, Interreg, Life ecc) e contribuisce in maniera determinante alla composizione del collegio dei docenti del Corso di dottorato in Scienze Agrarie. In questo contesto gli studenti più meritevoli possono senza dubbio aspirare a completare la loro formazione anche nel settore della ricerca. Sono frequenti i seminari impartiti da Visiting Professor, coinvolti da numerosi docenti, che arricchiscono con i loro interventi i contenuti dei corsi proposti agli studenti. La contaminazione dell'attività di ricerca svolta dai singoli docenti sulla didattica impartita è facilmente verificabile confrontando i *curricula* dei docenti con i contenuti delle discipline proposte.

A parte i corsi formativi per l'ampliamento delle conoscenze dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, non risultano iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

Dotazione personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le strutture di supporto alla didattica (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) soddisfano solo in parte le esigenze dei corsi di studio, come emerge anche dalle valutazioni degli studenti i quali attribuiscono i punteggi più bassi proprio ai quesiti D15 (7,01) e D16 (6,97) sull'adeguatezza dei locali dove si svolgono lezioni, esercitazioni e attività integrative.

In particolare le aule dove si svolgono la maggior parte delle lezioni del primo e secondo anno (Pampaloni e Servazzi del palazzo Agrobiologico) presentano carenze strutturali riconducibili prevalentemente alle sedute mal funzionanti e alla climatizzazione inefficiente. Anche il laboratorio informatico risulta obsoleto.

Tuttavia, si ritiene che la criticità maggiore risieda nella mancanza di laboratori comuni da dedicare esclusivamente alla didattica, gestiti da personale tecnico specializzato, adeguatamente attrezzati e in grado di ospitare un numero congruo di studenti. Le esercitazioni di fatto si svolgono nei laboratori delle singole sezioni del Dipartimento utilizzati per la ricerca con tutti i limiti che ne possono derivare, inclusa la necessità di dover spesso ricorrere alla suddivisione degli studenti in turni in modo da garantire a tutti una partecipazione proficua.

Il supporto alla didattica richiede un costante e qualificato impegno di personale per soddisfare le esigenze di programmazione e di relazione con docenti e studenti. Attualmente due sole unità fanno fronte al lavoro necessario per soddisfare le esigenze di 9 corsi di studio attivati presso la sede di Sassari e le sedi gemmate di Nuoro e Oristano.

Un punto di forza è rappresentato dai tre campi didattico-sperimentali che fanno capo al Dipartimento (localizzati a

Ottava (SS), Santa Lucia (OR) e Fenosu (OR)) presso i quali viene svolta un'intensa attività di ricerca, nella quale sono coinvolti anche numerosi studenti che presso queste strutture svolgono attività di tirocinio e di sperimentazione attinente le tesi di laurea e di dottorato. I campi sono anche sede di numerose esercitazioni e ospitano studenti delle scuole superiori nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. I campi didattico-sperimentali rivestono infine un ruolo importante per la divulgazione dei risultati della sperimentazione agli enti preposti all'assistenza tecnica (LAORE) e agli agricoltori.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Le criticità rilevate non sono riferibili al singolo CdS ma piuttosto rimandano a problematiche già ampiamente condivise in Dipartimento e in Ateneo. Si ritiene che il problema degli spazi adeguati potrà essere in parte risolto con il completamento della nuova struttura che ospiterà oltre l'aula magna, la biblioteca in locali più ampi e ulteriori spazi da dedicare allo studio. Maggiori difficoltà sembra incontrare, allo stato attuale, la possibilità di poter disporre di laboratori per la didattica che necessitano di attrezzature ad uso proprio degli studenti, che non possono sempre essere quelle dedicate alle attività di ricerca, e per le quali sono necessari risorse ad hoc. Inoltre sono previsti interventi di adeguamento e di ristrutturazione di alcune aule didattiche e il completo rifacimento del laboratorio informatico.

Si auspica un potenziamento del personale tecnico e amministrativo dedicato alla didattica al fine di garantire un efficiente servizio anche della gestione delle procedure di assicurazione qualità in previsione dell'attivazione di due nuovi corsi di studio a partire dal prossimo anno accademico.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

In riferimento alla gestione del corso di studio, le principali modifiche intervenute dal RRC precedente riguardano gli aspetti legati alla comunicazione verso l'esterno con particolare riferimento alla ristrutturazione del sito internet del Dipartimento che ha subito una profonda revisione ed ora offre la possibilità di accedere in maniera rapida ed intuitiva a molti contenuti del corso (calendario lezioni ed esami, regolamento didattico, propedeuticità, ecc.). Sempre on-line è stata inoltre attivata la piattaforma moodle eagri utilizzata da diversi docenti per comunicazioni in tempo reale inerenti gli esami e le esercitazioni e per mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

I consigli del CdS rappresentano la sede collegiale principale in cui vengono valutati la razionalizzazione dei percorsi, la distribuzione temporale degli esami, i problemi sollevati da docenti, studenti e personale tecnico amministrativo.

L'opinione degli studenti viene raccolta di anno in anno anche in forma anonima tramite un apposito questionario che permette di evidenziare i pareri degli studenti su ciascuna disciplina e più in generale sull'intero corso di studio, per cui, tenendo in considerazione le precedenti informazioni, vengono verificati i cambiamenti o le persistenze nell'opinione degli studenti. L'analisi e il commento delle opinioni espresse dagli studenti è stata fatta ed è correttamente riportata nella SUA. Tuttavia, relativamente alla modalità di analisi, la commissione paritetica ha rilevato uno scarso coinvolgimento di tutta la platea degli studenti, indicando, inoltre, la difficoltà di stabilire una gerarchia delle criticità segnalate dagli studenti, data la struttura della scheda che offre la possibilità di selezionare più suggerimenti precompilati, eventualmente anche tutti. Questo ha fatto sì che spesso tutti i suggerimenti avessero tendenzialmente la stessa rilevanza.

Le opinioni dei laureati vengono valutate utilizzando il materiale informativo fornito dal Consorzio Alma Laurea. I risultati emersi dalle valutazioni di studenti e laureati sono stati analizzati e riportati nella SUA. Si evidenzia una congruenza tra i risultati medi dei questionari di valutazione degli studenti e il sondaggio Alma Laurea. Infatti sono convergenti i giudizi positivi nei confronti dell'organizzazione dei corsi, dei carichi di studio impartiti, dei contenuti formativi e delle docenze. Allo stesso modo si ha convergenza nella valutazione delle strutture e attrezzature che i CdS hanno messo a loro disposizione. Infatti nella maggior parte dei casi i laureati giudicano le aule ed i laboratori utilizzati raramente adeguati.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Gli interlocutori esterni vengono coinvolti principalmente attraverso le riunioni del Comitato di Indirizzo (CI) (l'ultima data dicembre 2016) ma anche attraverso i continui contatti, anche informali, con aziende, enti e organizzazioni professionali che accolgono i nostri studenti in qualità di tirocinanti.

È già stata evidenziata nella sezione 1 della presente scheda la necessità di rivedere la composizione del comitato di indirizzo, si sta infatti già lavorando alla costituzione di uno specifico CI per i corsi di STA e SA. Si ritiene utile inoltre rivedere la tempistica e le modalità degli incontri, mettendo a disposizione dei partner materiali più specifici che consentano di comprendere a fondo le caratteristiche, le esperienze e le opportunità del CdS. Tutto questo con l'obiettivo di incentivare i soggetti coinvolti a fornire non indicazioni generiche ma sufficientemente articolate tanto da essere utili nella predisposizione della didattica del CdS.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'offerta formativa è discussa ed approvata in sede di Consiglio di CdS ogni anno. Il costante aggiornamento dei contenuti delle discipline, con particolare riguardo a quelle maggiormente professionalizzanti, è garantito da un corpo docente costantemente impegnato in attività di ricerca e di partecipazione a Convegni Nazionali e Internazionali dei settori di competenza.

Il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti durante il percorso formativo è stato effettuato finora in maniera sporadica e potrebbe essere meglio strutturato, soprattutto in riferimento al primo anno di corso che appare quello in cui gli studenti incontrano le maggiori difficoltà. Tuttavia, affinché questa attività possa essere svolta in maniera incisiva sarebbe utile, come anche evidenziato in commissione paritetica, riuscire ad avere in tempo reale i risultati delle prove in itinere. Tale obiettivo può essere perseguito solo attraverso l'adesione tempestiva da parte di tutti i docenti del CdS ad un'apposita procedura già implementata on-line e finalizzata ad evidenziare alcuni dati statistici sulle prove in itinere.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1 Standardizzare una procedura maggiormente partecipata per l'analisi e la discussione dei questionari di valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti

Azioni: l'analisi e il commento delle schede di valutazione delle discipline compilate dagli studenti verrà effettuata in commissione didattica del CdS. Sarà quindi redatta una relazione da discutere in Consiglio di CdS con l'obiettivo di individuare le azioni opportune da mettere in atto in risposta alle eventuali criticità emerse.

Tempi: a partire dall'anno accademico 2018/19;

Responsabilità: Commissione didattica del CdS, Manager didattico, consiglio di CdS.

Obiettivo 2 Strutturare una procedura di monitoraggio dei percorsi formativi

Azioni: Al termine di ogni semestre, per ogni studente iscritto verranno quantificati esami/prove in itinere sostenuti. Nei casi in cui verranno rilevate delle criticità (es.: evidenti ritardi nel percorso formativo), gli studenti coinvolti saranno convocati per indagare sulle cause. Sarà quindi redatta una relazione discussa in Consiglio di CdS con l'obiettivo di individuare possibili provvedimenti da assumere.

Tempi: a partire dall'anno accademico 2018/19;

Responsabilità: Gruppo assicurazione qualità del CdS, Manager didattico, consiglio di CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel precedente RRC non erano state previste azioni specifiche volte a migliorare gli indicatori analizzati in questo rapporto. A tale proposito si precisa che questo punto non era previsto nella precedente scheda. Il periodo preso in esame è il triennio 2014-16.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gruppo A Indicatori Didattica (Triennio in esame 2014-2016)

Negli anni 2014 e 2015 l'indicatore iC01 (% di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) è risultato sensibilmente inferiore rispetto alla media di Ateneo, di Area geografica e circa la metà del valore nazionale. Tuttavia il valore di 23,6 registrato nel 2016, più elevato della media di Ateneo, lascia intravedere una possibile inversione di tendenza. Un lieve miglioramento rispetto al triennio 2013-2015 si osserva per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) che nel triennio in esame si allinea ai valori medi di Ateneo e di area geografica rimanendo tuttavia ben al di sotto del valore medio nazionale (28,7 vs 46,2).

Gruppo B Indicatori di internazionalizzazione

Per quanto riguarda i valori che definiscono la valutazione del livello di internazionalizzazione, in particolare l'indicatore iC10, relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso, risulta essere circa il doppio rispetto a tutte le altre medie di riferimento. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso, che hanno acquisito almeno 12 CFU, è passata dal valore zero registrato negli anni 2014 e 2015 al 37,5 % del 2016 (dato progetto Protre di Ateneo, più aggiornati rispetto ai dati Anvur).

Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Valori generalmente in linea con le medie di Ateneo, area geografica e nazionale, ad eccezione dell' iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) che, essendo correlato all'iC01, risulta sensibilmente inferiore alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale negli anni 2014 e 2015 ma fa segnare una inversione di tendenza nel 2016, quando risulta inferiore solo alla media nazionale. Un altro segnale positivo proviene dalla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13) che mostra un trend in crescita a partire dal 2014, arrivando a superare la media di Ateneo e ad allinearsi quella di Area geografica nel 2016. L'indicatore relativo alla prosecuzione degli studi nello stesso corso (iC14) mostra un valore superiore a quello della media sia di area geografica che nazionale indicando una certa regolarità delle carriere. Soddisfacente la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere

Valori generalmente in linea con le medie di riferimento. La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22), presenta delle oscillazioni piuttosto marcate rendendo estremamente difficoltoso il confronto con il valore di Ateneo e di area geografica. Tuttavia risulta sempre sensibilmente inferiore al valore di riferimento nazionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) del CdS risulta molto elevata, superiore alla media di Ateneo, di Area geografica e soprattutto Nazionale. I valori degli altri indici non risultano disponibili

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti docenti pesato per le ore di docenza (iC27), anche quando riferito ai soli studenti iscritti al

primo anno (IC28) risulta leggermente superiore rispetto alla media di Ateneo ed è in genere allineato alla media di area geografica e nazionale.

CONCLUSIONI

Gli indicatori mostrano nel complesso elementi di positività come di negatività e spesso variazioni interannuali non riconducibili ad un trend, verosimilmente legate alle specifiche della coorte degli studenti, che rendono difficoltoso effettuare un'analisi conclusiva. Le criticità più rilevanti sembrano riconducibili alle maggiore difficoltà che gli studenti del CdS incontrano nel mantenere lo stesso ritmo di acquisizione dei crediti rispetto agli studenti delle altre realtà di riferimento (Ateneo, Area geografica, e ambito nazionale). Ciò si ripercuote evidentemente anche in un certo ritardo nell'acquisizione della laurea. È possibile che ciò sia dovuto all'insufficiente livello di conoscenze di base per affrontare il percorso didattico da parte degli studenti che si iscrivono al CdS. Per superare tale criticità, il Consiglio del CdS dovrebbe porsi l'obiettivo di rafforzare l'attività di tutoraggio in itinere e strutturare una regolare attività di monitoraggio delle carriere in modo da individuare e, qualora fosse possibile, rimuovere tempestivamente eventuali punti critici. Inoltre, per incentivare l'iscrizione di studenti realmente motivati, sarebbe opportuno mantenere attivi i contatti che alcuni docenti del CdS da qualche anno hanno instaurato con le scuole medie superiori dell'intera Regione, naturale bacino di utenza del CdS, per presentare non solo l'offerta formativa ma anche illustrare attraverso seminari le attività e le ricadute sull'intero territorio regionale degli ambiti di ricerca che vengono portati avanti nel Dipartimento di Agraria.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Gli obiettivi prefissati per migliorare gli indicatori della didattica sono riportati in maniera dettagliata nelle sezioni 2 e 4 della presente scheda, sinteticamente riguardano la valutazione dell'efficacia delle attività di orientamento in ingresso, il miglioramento delle performance degli studenti e la possibilità di incrementare il numero degli iscritti provenienti da istituti penitenziari.

[Torna all'INDICE](#)